

**IL PAREGGIO.** Ancora un risultato positivo, con il rammarico di un pareggio che ha il gusto amaro della beffa

# La Feralpi Salò d'exportazione Ma è un viaggio felice a metà

Gol-lampo di Bracaletti, poi è la traversa a negare il raddoppio a Montella  
Il Frosinone di Eugenio Corini pareggia su angolo dubbio nei minuti finali

FROSINONE		FROSINONE	
<b>1</b>		<b>1</b>	
<b>Frosinone</b>	<b>Feralpi Salò</b>		
<b>(4-3-3)</b>	<b>(4-3-3)</b>		
Nordi	6	Branduani	6.5
Catacchini	6	Turato	6.5
Cordos	5.5	Leonarduzzi	7
Guidi	5.5	Camilleri	6.5
Vitale	5.5	Cortellini	6
Frara	6	Drascek	6
Beati	5	Castagnetti	6.5
(1° st Carrus)	5	Fusari	5.5
Bottone	5	Bracaletti	7
Miramontes	4.5	(15° st Montella)	6
(30° st Baccolo)	sv	Defendi	5.5
Santoruvo	5	(38° st Bianchetti)	sv
Aurelio	5.5	Tarana	7
(11° st La Mantia)	5.5	(44° st Dell'Acqua)	sv
<b>Allenatore:</b> Corini		<b>Allenatore:</b> Remondina	
<b>In panchina:</b> Vaccarecci, Rea, Funari, Campagna		<b>In panchina:</b> Zaner, Alievi, Blanchard, Sala	
<b>Arbitro:</b> Aversano di Treviso	<b>6</b>		
<b>Reti:</b> 3° pt Bracaletti, 41° st La Mantia			

Un punto ed un pizzico di rammarico. Nella sedicesima giornata di campionato, la penultima del girone di andata, la Feralpi Salò pareggia 1-1 sull'ostico campo del Frosinone e conquista il secondo pareggio consecutivo dopo quello di venerdì scorso a Carrara, ma maledice i minuti finali. Sono quelli in cui arriva il pareggio di La Mantia, che fissa il punteggio sull'1-1 dopo il vantaggio-lampo di Bracaletti. Peccato, davvero.

Remondina si affida ancora al 4-3-3, in difesa c'è Camilleri accanto a capitano Leonarduzzi, a centrocampo Fusari vince il ballottaggio con Blanchard, in attacco Tarana e Bracaletti appoggiano il vertice alto Defendi.

Emergenza piena dall'altra parte: il Frosinone di Eugenio Corini, all'esordio in casa, deve rinunciare tra infortuni e squalifiche a diversi elementi.

**GRANDE AVVIO** di gara a tinte verde-blu. La Feralpi Salò parte con il piede giusto, e dopo tre minuti di gioco sblocca il risultato: triangolo stretto Bracaletti-Tarana-Bracaletti, l'esterno si presenta davanti a Nordi e porta in vantaggio i suoi con un perfetto diagonale destro, che si insacca inesorabilmente.

Gara tutta in salita per il Frosinone, che prova a reagire: al 16' Santoruvo timbra il palo sulla punizione di Vitale, poi più tardi ci prova Aurelio che impegna Branduani con un destro ravvicinato.

Nel finale di tempo Frara con un perfetto inserimento prova la stoccata vincente, ma manda alto da buona posizione. Le squadre vanno così al ri-

posso, ma al rientro dagli spogliatoi il ritmo resta piuttosto basso.

**NELLA RIPRESA** il Frosinone prova a fare la partita e a sorprendere i difensori ospiti con manovre tuttavia lquante macchinose. E i gardesani sono bravi a rispondere colpo su colpo, per togliere sicurezza agli avversari.

Al 13' Miramontes manda sull'esterno della rete dopo una sponda aerea di Santoruvo. Ma cinque minuti dopo ec-



Bracaletti esulta sul gol-lampo. Purtroppo la vittoria è sfumata

co il contropiede fulmineo della Feralpi Salò: Tarana in verticale pesca il nuovo entrato Montella che, all'interno dell'area di rigore, batte a colpo sicuro e colpisce la parte alta della traversa vanificando così una ottima azione.

La formazione di Remondina non demorde e insiste, a caccia del gol-sicurezza. È ancora Montella a creare scompiglio all'interno dell'area di rigore giallazzurra: l'ex attaccante del Catanzaro mette a sedere Cordos, ma sul più bello si lascia ipnotizzare da Nordi, che salva con un prodigioso intervento strappando gli applausi dei tifosi e degli avversari, per un intervento perfetto.

Scampato il pericolo, il Frosinone si riaffaccia in avanti, Santoruvo chiama Branduani alla presa plastica. Poi al 35' è La Mantia, appena entrato, a sfiorare il pareggio con un potente colpo di testa che l'estremo difensore ospite manda in angolo, strozzando così l'urlo di gioia dell'attaccante.

**LUNDICI DI CORINI** continua a giocare la propria partita e a pochi minuti dalla fine trova il pareggio: angolo battuto benissimo da Carrus, su cui La Mantia si alza in volo sovrastando i difensori avversari, e con un preciso colpo di testa trova il cercato pareggio.

Dopo il gol, è forcing finale del Frosinone. Remondina inserisce Bianchetti e Dell'Acqua per alleggerire la pressione avversaria, e la Feralpi Salò controlla agevolmente. Quindi il Frosinone perde la testa: l'autore del gol, La Mantia, finisce anzitempo sotto la doccia per un fallo violento e inutile su Cortellini. Il match si chiude dopo sei minuti di recupero tra i fischi del «Matusa».

La Feralpi Salò invece sale a quota 12 punti in classifica ma resta all'ultimo posto, aspettando all'ultima giornata d'andata la Virtus Lanciano. ♦



Camilleri marca stretto un avversario: positiva la prova del talentuoso difensore

La beffa per i gardesani è arrivata da una palla inattiva a cinque minuti dalla fine

**IL DOPOGARA.** L'amarizza dell'allenatore per la vittoria sfumata, con tanto rammarico per l'episodio decisivo

## Remondina: «Quel corner non c'era»

Il tecnico recrimina sul gol avversario  
«Ma noi dovevamo chiuderla prima»



Il pareggio del Frosinone: un calcio d'angolo concesso, secondo Remondina, troppo generosamente

re la partita. Il pareggio è giunto da un corner inesistente. La rimessa dal fondo spettava a noi, e invece l'arbitro ha indicato la bandierina».

Remondina non si dà pace. «Meritavamo la vittoria - prosegue - La squadra ha assunto l'atteggiamento giusto, costruendo tre occasioni pulitissime. La prima con Montella, che ha colpito la traversa da distanza ravvicinata. Il portiere Nordi, poi, ha compiuto una prodezza sullo stesso Montella. Successivamente Defendi non ha sfruttato un altro scambio. Mi spiace soprattutto per i ragazzi - aggiunge remondina - non sono stati premiati da «le opportunità vanno sfruttate. Il nostro limite è di

ma. Purtroppo i complimenti non fanno punti».

Il tecnico di Trezzano ripete che «le opportunità vanno sfruttate. Il nostro limite è di

non chiudere le partite, perché negli ultimi istanti, nel ribollire dell'area, basta un niente per subire gol. Magari su un angolo inesistente».

Pronti, via, e Bracaletti ha sbloccato. «Andrea deve recuperare la condizione dopo l'infortunio che lo ha tenuto fuori quattro mesi. Lo sto aspettan-

do, e qui contro il Frosinone si è presentato alla grande, con un guizzo pregevole. Ma è dell'atteggiamento collettivo che sono soddisfatto. Meno, purtroppo, del risultato finale».

**LA VITTORIA** avrebbe consentito di agganciare il Prato e di ridurre le distanze dalle concorrenti dirette. «Vero. Non dobbiamo comunque abbatterci, ma continuare a lavorare», conclude Remondina.

Il direttore sportivo Eugenio Olli ammette che, alla vigilia, avrebbe firmato per la divisione della posta, ma, al fischio finale dell'arbitro, ha sentito tanta rabbia in corpo per l'impresa sfiorata. Se avessimo vinto, avremmo tirato nella mischia anche il Frosinone - dice -. La classifica non è cambiata. L'aspetto positivo è che la Feralpi Salò è viva, e non demorde. Lotta su ogni pallone, e lascia la sua impronta sulla gara. E adesso concentriamoci sull'ultima di andata, in casa, contro il Lanciano». ♦



Defendi, qui contrastato da un avversario

Non ha ripetuto la doppietta di Carrara

## Le pagelle

**6.5 BRANDUANI:** attento nel primo tempo, è straordinario nel finale sul colpo di testa di La Mantia, ma non può nulla sul gol dello stesso attaccante giallazzurro, che sovrasta i difensori nello stacco.

**6.5 TURATO:** vince il duello con Aurelio, con una prova da mastino insuperabile che si fa apprezzare anche in fase di spinta.

**7 LEONARDUZZI:** il capitano è il migliore in campo, stravince ogni duello aereo con il temuto Santoruvo. È sempre lui l'anima della formazione di Remondina.

**6.5 CAMILLERI:** si conferma giovane interessante, bravo nel gioco aereo ed attento in marcatura. Accanto a Leonarduzzi forma una coppia di centrali di tutto rispetto.

**6 CORTELLINI:** dalle sue parti Catacchini spinge come un forsennato, eppure il terzino verde-azzurro riesce a tenere la posizione e a limitare i danni. Prova gagliarda e di grande concentrazione.

**6 DRASCEK:** motorino inesaurevole del centrocampo. Perde qualche pallone di troppo nel finale, ma la sua resta senza ombra di dubbio una prestazione di grande sostanza.



**6.5 CASTAGNETTI:** È lui in cabina di regia che comanda il gioco della formazione di Remondina, bravo soprattutto nella fase di impostazione.

**5.5 FUSARI:** Nel terzetto di centrocampo è l'elemento meno lucido, soffre Frara e va spesso visibilmente in difficoltà.

**7 BRACALETTI:** Scatenato soprattutto nel primo tempo, dopo tre minuti sblocca il risultato e poi mette in costante difficoltà Vitale. Cala nella ripresa. Dal 15° st Montella 6: Ha due occasioni per chiudere la contesa, sfortunato sulla prima (finita sui legni), poco preciso sulla seconda. Il gol resta tabù.

**6.5 DEFENDI:** Dopo la doppietta di Carrara, in molti si aspettavano qualcosa in più. Lui lotta caparbiamente contro i due centrali del Frosinone, ma di fatto ha poche occasioni da gol.

**7 TARANA:** Uomo di classe e di grande qualità. Nel primo tempo si inventa dal nulla l'azione del vantaggio finalizzata da Bracaletti, nella ripresa offre a Montella la palla del possibile bis, che purtroppo non vuole arrivare.

### Il bomber

## Bracaletti ritrova il gol e il sorriso

Prima gara da titolare, e subito in gol. Bracaletti si è tolto una bella soddisfazione, dopo 4 mesi vissuti ai box: aveva chiuso la Seconda Divisione con 11 gol, capocannoniere della Feralpi Salò, trascinando la squadra alla promozione. A luglio, però, nel ritiro in Val di Sole, ha rimediato la microfrattura al metatarso del piede, che lo ha obbligato a un lungo calvario. Adesso è tornato: qualche «assaggio» (con Prato, Andria e Carrarese è entrato nella ripresa) e ieri, finalmente, in campo fin dall'inizio. Pronti, via, ed eccolo andare subito a segno. «Sono davvero contento - ha detto - Peccato per il risultato finale».